

STRATEGIE E MODALITA'

D'INTERVENTO

Gli interventi didattici ed educativi si sono concretizzati nelle seguenti azioni:

1. Stipulare patti espliciti e verificarli a fine percorso
2. procedere per approssimazioni successive, mettere in discussione, “smontare” (analizzare) una parola, un testo, un mito e “rimontare”, rileggere in profondità con nuova consapevolezza
3. Sostare nei dubbi, esaminare l'errore e imparare da esso
4. Attivare laboratori: fare per capire. Ad esempio: a. leggere Erodoto; b. praticare l'autopsia attraverso l'esplorazione fotografica dello spazio scolastico; c. riflettere sull'esperienza
5. Localizzare un elemento (ad esempio una colonia e/o la sua madrepatria), contestualizzare un evento, un dato
6. Rappresentare : a. la successione cronologica attraverso la linea del tempo; b. la struttura della frase attraverso il diagramma ad albero

La coerenza del modello grammaticale e dell'approccio metodologico è emersa nel lavoro di squadra. I ragazzi sono stati da subito consapevoli del buon grado di coesione dei consigli di classe, e del gruppo di lavoro, ed hanno reagito positivamente. Nelle attività di laboratorio, o che comunque si svolgevano in **compresenza**, hanno visto gli adulti collaborare e apprendere gli uni dagli altri. I docenti hanno fatto esperienze analoghe a quelle degli allievi e gli studenti hanno provato cosa comporta guidare qualcuno (un compagno) nei percorsi di apprendimento.

Uno dei momenti più formativi di questo processo è stato l'avviamento di metodologie di Cooperative Learning, che hanno coinvolto l'intera classe, divisa in gruppi eterogenei per livello di preparazione e capacità, nei quali ciascun componente ha avuto uno specifico compito in ordine all'obiettivo comune di facilitare l'apprendimento dell'intero gruppo. Tale attività risulta particolarmente motivante:

- rafforza lo spirito di appartenenza e incoraggia comportamenti solidali;
- coinvolge gli allievi in un percorso di apprendimento autogestito, e facilita quindi l'acquisizione di autonomia;
- permette agli allievi “esperti” di rafforzare le proprie conoscenze e a quelli in difficoltà di fare proprie strategie di apprendimento efficaci in quanto sperimentate dai “pari”.

Agli alunni sono state dapprima proposte **domande** che li facessero riflettere sul loro modo di capire ed imparare, poi hanno lavorato in gruppo con l'ausilio di domande guida, infine sono stati invitati a formulare a loro volta domande che guidassero la meta-cognizione e il meta-apprendimento in attività di Problem-solving.